

Il Vangelo per le giovani coppie

Le Letture della festa per la gioia dei fidanzati e degli sposi per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Antifona

Venite, adoriamo il Signore,
prostrati davanti a lui che ci hai fatti;
egli è il Signore nostro Dio.

Colletta

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia. Signore,
e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia
che viene da te. Aiutaci sempre con la tua protezione

Prima lettura Gb 7,1-4.6-7 *Notti di affanno mi sono state assegnate.*

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.

I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita:
il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 146

Rit. *Risanaci, Signore, Dio della vita.*

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele. **Rit.**

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri, ma
abbassa fino a terra i malvagi. **Rit.**

Seconda lettura 1Cor 9,16-19.22-23 *Guai a me se non annuncio il Vangelo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 8,17)

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. Alleluia.

Vangelo Mc 1,29-39 *Guarì molti che erano affetti da varie malattie.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

Pregliera dei fedeli

Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio le sofferenze dell'umanità intera. La nostra comunità si renda interprete del grido che si innalza da ogni parte della terra e chiede salvezza e sollievo per ogni uomo che è nel dolore.

Pregliamo insieme e diciamo: **Guarisci il nostro cuore, o Signore!**

1. Per la Chiesa di Dio: sappia denunciare con coraggio le violenze e le situazioni di sofferenza dell'umanità, ed essere segno di speranza per tutti gli innocenti e le vittime del male, preghiamo.
2. Per coloro che per professione o per scelta di volontariato sono vicini a chi soffre: facciano loro lo stile di vicinanza e solidarietà del Signore Gesù, preghiamo.
3. Per tutti gli uomini, e per gli organismi internazionali: si trovino concordi nel combattere con ogni mezzo le cause profonde della povertà, delle violenze, degli odi e delle discriminazioni, preghiamo.
4. Per la nostra comunità cristiana: sia disponibile a sostenere le fatiche e i dolori degli anziani e dei malati, con una vicinanza sia spirituale che materiale, preghiamo.
5. *Invocazione personale o di coppia:* _____

Signore, tu ti sei fatto uomo e hai preso su di te le nostre infermità. Sii il nostro sostegno e la nostra forza nel momento del dolore e rendici sensibili alle sofferenze di tanti nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Il pane e il vino che hai creato, Signore,
a sostegno della nostra debolezza,
diventino per noi sacramento di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Rendiamo grazie al Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi verso i figli degli uomini;
egli sazia il desiderio dell'assetato
e ricolma di beni l'affamato. (Sal 107,8-9)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

Amarsi a parole e con la Parola

Le letture di questa domenica ci parlano del dolore e del valore salvifico della Parola. Giobbe, fiaccato nel corpo e nello spirito, disperava ormai di poter rivedere il bene prima di chiudere gli occhi per sempre e alterna desiderio e disillusione nei confronti di una Parola che aspetta da tanto. San Paolo, che ha conosciuto e compreso il potere salvifico del Vangelo, è disposto a mettere in discussione tutto se stesso pur di sperimentare la gioia totalizzante di rendersene partecipe e ci dice di essersi fatto strumento utile alla diffusione della Parola per "salvare ad ogni costo qualcuno", aggiungendo che ciò sarà Salvezza anche per lui. Gesù, che è uomo e Dio allo stesso tempo, si confronta con il male ed è pronto a scacciare quello che affligge gli ammalati, ma ricorda ai suoi discepoli che egli è venuto per diffondere la Parola, l'unica medicina che guarisce le malattie dell'anima.

Pensate alla vostra esperienza personale e di coppia. Quante volte crediamo di sapere come poter fare star bene l'altro prendendoci cura delle sue necessità più evidenti o ci aspettiamo qualcosa di simile per noi, pensando che sia proprio ciò che ci manca per sentirci amati. Sicuramente le piccole attenzioni quotidiane sono anch'esse un modo per ricevere o comunicare l'amore, ma è attraverso la cura dell'anima che ci facciamo strumenti di quell'amore che Dio vuole per la coppia. Spesso andiamo alla ricerca di mille parole per comunicare con l'altro o ci sembra che il nostro lui/lei non sia in grado di pronunciare proprio quelle che vorremmo sentire, mentre in fondo, la parola da sussurrare è una sola, l'unica in grado di "salvare" nello stesso momento chi la dice e chi l'ascolta.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi scelti.

Un momento solo per te

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline due di queste sottolineate (o anche altre frasi) che, comunque, ti abbiano fatto o potrebbero farvi da faro nel tuo e vostro rapporto con Dio e fra voi. Traine dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

1) _____

2) _____

Un momento solo per voi due

Appena potete trovate un momento e un luogo tranquillo solo per voi e leggete assieme tutte le considerazioni che avete annotato durante la precedente meditazione solitaria. Infine parlatene fra voi spiegando cosa avete provato e cercandone un significato condiviso.

3) _____

Un momento per voi due con Dio

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

Ringraziamento per i doni (specificare quali...)

Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...)

Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...)

Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia.

• Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di **K. Gibran**:

“ Il primo pensiero di Dio fu un angelo. La prima parola di Dio fu un uomo”.